



AVVISO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA TERZA EDIZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN ARCHEOLOGIA E GESTIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (MAP) - Anno accademico 2025/2026

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 05.12.2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, con il D.R. 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO l'art 6 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master emanato con il D.R. 8 luglio 2016, n. 614 così come modificato, da ultimo, con D.R. 4 aprile 2023, n. 183, che testualmente recita *"le proposte di istituzione di corsi di Master sono avanzate al Rettore, dalla Scuola o da uno o più Dipartimenti, nell'ambito della programmazione didattica annuale e successivamente presentate all'approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza"*;

VISTO il Regolamento per il funzionamento di Unitus Academy emanato con D.R. 5 giugno 2023, n. 260;

VISTA la delibera del Consiglio di Sezione Unitus Academy del giorno 18.05.2026 con cui è stata approvata la proposta di rinnovo per la III edizione del Master di II livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico" - MAP per l'a.a. 2025/26;

VISTA la Delibera del Senato Accademico del 27/05/2026;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2026

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO DELL'UNITUS ACADEMY

DISPONE

Per l'a.a. 2025-2026 l'attivazione della terza edizione del **Master Universitario di II Livello in "Archeologia Preventiva e Gestione del rischio archeologico" – (MAP)** presso Unitus Academy - Università degli Studi della Tuscia.

ART. 1 OBIETTIVI FORMATIVI

L'Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con il Ministero della Cultura (DG- ABAP; DG-MUSEI; ICA), FS Engineering S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato, ex ITALFERR S.p.A.) e

Sede

Via Santa Maria in Gradi n. 4, 01100 Viterbo

Direttore Tecnico Scientifico: Prof. Alessandro Sterpa

cia@pec.unitus.it

unitusacademy@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Archeoimprese, ha rinnovato per l'anno accademico 2025-2026 il Master universitario di II livello in "Archeologia Preventiva e Gestione del Rischio archeologico".

Il Master nasce come corso interdisciplinare che coniuga materie umanistiche, i più aggiornati metodi della ricerca archeologica, le tecnologie proprie delle scienze esatte ed elementi manageriali per la gestione delle fasi della verifica preventiva dell'interesse archeologico nei diversi livelli di progettazione.

L'originalità e la specializzazione delle materie d'insegnamento, la professionalità e la coerenza tra competenze ed esperienze scientifiche e manageriali dei soggetti proponenti (pubblici e privati) impegnati nella reale applicazione della normativa vigente in materia di Archeologia Preventiva garantiscono una mirata e qualificata preparazione scientifica, tecnica ed economica dei corsisti. I contenuti trattati sono caratterizzati dal parallelismo tra competenze contestualizzate nel settore archeologico ed elementi di management. L'innovazione del progetto risiede, infatti, proprio nella visione della figura dell'archeologo inteso non più come ruolo marginale e per così dire di "secondo tempo", ma attivamente inserito nella catena progettuale delle programmazioni territoriali. Il processo formativo è, infatti, orientato alla trattazione di casi concreti, a cui saranno associati numerosi laboratori ed esercitazioni. L'intera attività didattica sarà garantita grazie al coinvolgimento di esperti del settore provenienti dal mondo delle opere pubbliche e private oltre che naturalmente dal mondo della ricerca. Obiettivo del Master è quello di preparare gli studenti allo svolgimento di uno spettro di mansioni a lui destinate sempre più ampio: dal coordinamento all'organizzazione del lavoro in squadra, alla comunicazione con il territorio e con le aziende e gli enti che a vario titolo impattano con la gestione del rischio archeologico. Al termine del percorso è prevista una sessione di verifica.

Il corso mira a formare figure professionali in grado di: partecipare alla progettazione delle trasformazioni del territorio, ottimizzando l'interazione tra patrimonio archeologico e sviluppo infrastrutturale; a favorire la competitività dei committenti, contribuendo a una migliore qualità dei progetti, una maggiore sostenibilità ambientale delle opere, una corretta gestione del rischio archeologico e un'ottimizzazione dei costi.

ART. 2 ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il modello didattico adottato dal Master è finalizzato a favorire l'interazione e lo scambio tra docenti e partecipanti, attraverso un approccio integrato che combina inquadramento teorico, analisi di casi studio, esercitazioni pratiche e attività laboratoriali.

Gli insegnamenti sono organizzati in moduli didattici tra loro coordinati, concepiti per riflettere le principali fasi operative e gli ambiti applicativi dell'archeologia preventiva, con particolare riferimento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e alla progettazione archeologica.

Il percorso formativo si articola nei seguenti moduli:

- ***Lectiones magistrales;***
- **Archeologia preventiva in Italia: quadro normativo, istituzionale e applicazioni;**
- **La verifica preventiva dell'interesse archeologico e la progettazione archeologica;**
- ***Remote sensing, proximal sensing* e metodi diagnostici non invasivi;**
- **Valorizzazione, comunicazione e divulgazione dell'archeologia preventiva;**
- **Gestione economica, organizzazione e sicurezza nelle attività di archeologia preventiva;**
- **Analisi, gestione e divulgazione dei dati archeologici;**
- **Il Geoportale Nazionale per l'Archeologia e l'integrazione con altre banche dati;**
- **Strumenti digitali avanzati per l'archeologia preventiva.**

Ciascun insegnamento, nelle sue diverse articolazioni, è affidato a docenti provenienti dal mondo

accademico, istituzionale e professionale e affronta i vari aspetti della disciplina attraverso lezioni frontali, attività seminari, esercitazioni, laboratori applicativi e casi studio, favorendo il costante confronto tra approcci teorici, esperienze operative e problematiche concrete della professione archeologica.

Partendo dall'inquadramento normativo e istituzionale dell'archeologia preventiva in Italia, il percorso approfondisce l'evoluzione della disciplina, le procedure amministrative, il ruolo dei diversi soggetti coinvolti e le principali esperienze applicative maturate nei contesti della pianificazione territoriale, delle infrastrutture e delle trasformazioni del territorio.

Particolare rilievo assume la trattazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico e della progettazione archeologica, che costituisce il nucleo centrale del Master. L'intero processo operativo viene affrontato dalla fase prodromica alla progettazione delle indagini, attraverso l'analisi delle procedure, delle metodologie operative e delle principali applicazioni nei diversi contesti di intervento. Ampio spazio è dedicato alla lettura dei progetti, alla gestione delle procedure autorizzative, alla pianificazione delle attività di indagine e all'applicazione della normativa vigente, anche mediante esercitazioni e casi studio riferiti a contesti complessi, urbani e subacquei. In tale ambito sono inoltre approfonditi l'impiego dei sistemi GIS e l'interoperabilità con il Geoportale Nazionale per l'Archeologia.

Le metodologie diagnostiche non invasive e gli strumenti digitali avanzati consentono di approfondire le principali tecniche di analisi del territorio e di gestione del dato archeologico, con particolare riferimento al *remote sensing*, ai sistemi GIS, alla fotogrammetria digitale, alla modellazione tridimensionale, alle analisi predittive e alle più recenti applicazioni dell'intelligenza artificiale. Specifica attenzione è rivolta all'organizzazione delle informazioni, all'interoperabilità delle banche dati, alla gestione e strutturazione dei dati archeologici e all'utilizzo di strumenti digitali avanzati a supporto delle attività di ricerca e progettazione.

Gli aspetti economici, organizzativi e gestionali degli interventi archeologici vengono affrontati con riferimento alla programmazione delle attività, alla preventivazione, alla rendicontazione e all'applicazione delle procedure di sicurezza previste dalla normativa vigente, fornendo agli iscritti strumenti operativi immediatamente spendibili nel contesto professionale.

Una sezione specifica è dedicata all'analisi, alla gestione e alla divulgazione dei dati archeologici, con particolare attenzione ai flussi informativi, ai processi di organizzazione e interpretazione delle informazioni e alle modalità di restituzione dei risultati della ricerca ai diversi portatori di interesse.

L'utilizzo del Geoportale Nazionale per l'Archeologia viene approfondito quale sistema di riferimento per la raccolta, la gestione e la condivisione dei dati archeologici, affrontando gli aspetti legati all'interoperabilità con altre piattaforme informative e alle procedure di conferimento e aggiornamento delle informazioni.

Il percorso formativo è completato dagli insegnamenti dedicati alla valorizzazione e alla comunicazione, che consentono di approfondire il ruolo sociale dell'archeologia preventiva e le modalità di restituzione dei risultati alla comunità, favorendo una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio archeologico e delle attività di tutela, conservazione e valorizzazione.

L'organizzazione modulare consente di sviluppare in modo progressivo e integrato le competenze necessarie alla gestione del rischio archeologico, con particolare attenzione agli aspetti progettuali, operativi e tecnologici, garantendo al contempo la necessaria flessibilità nell'aggiornamento dei contenuti didattici in relazione all'evoluzione normativa, metodologica e tecnologica del settore.

ART.3 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per accedere al Master di II livello in “*Archeologia Preventiva e gestione del rischio archeologico*” è necessario essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- Laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento previgente il D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) o equivalenti titoli di studio conseguiti all'estero;
- Laurea specialistica di cui al D.M. 509/99 o equivalenti titoli di studio conseguiti all'estero;
- Laurea magistrale di cui al D.M.270/04 o equivalenti titoli di studio conseguiti all'estero.

I titoli di studio conseguiti all'estero, se non riconosciuti dalla normativa vigente, saranno valutati dal Comitato Ordinatore che potrà stabilirne il riconoscimento ai soli fini dell'ammissione al corso. Per questi titoli il Comitato Ordinatore si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa che possa essere ritenuta necessaria per la valutazione del titolo di studio (Diploma Supplement per i titoli conseguiti nei Paesi Europei e Dichiarazione di valore per i titoli conseguiti in paesi ExtraUE).

Potranno essere ammessi alla selezione studenti che stiano per conseguire il titolo di studio necessario per l'ammissione, a condizione che il titolo di studio richiesto risulti comunque conseguito all'atto dell'immatricolazione, e comunque prima dell'inizio delle attività del corso. In caso di disponibilità di posti e, oltre il numero minimo previsto per l'attivazione, può essere ammessa la frequenza con riserva al corso di Master, purché il titolo di studio richiesto per l'accesso venga conseguito in tempi compatibili con la regolare partecipazione al corso.

Su domanda degli interessati, da presentare prima dell'inizio delle attività formative e in presenza di idonea attestazione, il Comitato ordinatore, può eventualmente riconoscere crediti derivanti da abilità e competenze acquisite in attività formative, di perfezionamento e professionali in materia di archeologia preventiva nonché da CFU maturati all'interno di corsi di studio dello stesso livello, ulteriori a quelli previsti per l'accesso, entro il limite massimo del 20% dei crediti necessari per il conseguimento del titolo e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

ART. 4 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al Master dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo

allegato al presente bando (**All.1**) e dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, da:

- certificato di laurea in carta semplice o autocertificazione prodotta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 attestante gli esami sostenuti e la votazione conseguita, con indicazione, laddove previsto, dei CFU e del SSD di ciascun esame;
- *curriculum vitae et studiorum* del candidato prodotto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000;
- documento di identità in corso di validità sottoscritto dal candidato per conformità all'originale.

La domanda di ammissione, completa della documentazione sopra indicata, dovrà pervenire all'Unitus

Academy, Via Santa Maria in Gradi n. 4 entro le **ore 24:00 del 13 settembre 2026** all'indirizzo PEC protocollo@pec.unitus.it . La mail dovrà riportare il seguente oggetto “*Domanda di Ammissione Master MAP*”.

Le domande di ammissione pervenute entro la scadenza saranno esaminate dal Comitato Ordinatore il quale provvederà a valutare l'ammissibilità delle domande presentate ai fini dell'iscrizione al Master.

L'esito della valutazione verrà reso noto entro 15 giorni successivi alla scadenza del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>).

Il numero minimo necessario per l'attivazione del Master è di 21 studenti. Il corso è destinato a un numero massimo di 50 studenti. Qualora il numero delle domande di ammissione risulti superiore a quello dei posti stabilito, l'ammissione al Master sarà subordinata a una graduatoria per titoli. La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>).

ART. 5 ISCRIZIONE

Il contributo di iscrizione annuo al Master è così fissato:

Tipologia di iscritto	Importo iscrizione	Modalità e termini di versamento rate
Iscritto esterno	Euro 1800,00	La quota va versata in due rate: la prima di euro 900,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del corso.
Iscritto in convenzione PA 110 e lode	Euro 1200,00	La quota va versata in due rate: la prima di euro 600,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del corso.
Iscritto studente UNITUS	Euro 900,00	La quota va versata in due rate: la prima di euro 450,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del corso.
Iscritto ex studente UNITUS	Euro 1200,00	La quota va versata in due rate: la prima di euro 600,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del corso.
Iscritto dipendente UNITUS	Euro 150,00	Versamento unico entro inizio del master.

*All'importo delle rate va aggiunta l'imposta di bollo di 16,00 euro.

Il perfezionamento dell'iscrizione al Master avverrà mediante il pagamento delle rate sopra indicate, nel rispetto dei termini fissati. La modalità di pagamento verrà comunicata una volta espletata la procedura di ammissione al Master con invio del PagoPA

ART. 6 SEDE DEL CORSO, DURATA E FREQUENZA

La sede amministrativa del Master è presso UNITUS ACADEMY- Università della Tuscia. Il Master, nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master" ha una durata di 12 mesi, con inizio delle attività fissato per ottobre 2026. L'attività didattica è suddivisa in lezioni frontali - tenute nei giorni di venerdì e sabato - e *stage* e attività pratiche. La didattica frontale sarà erogata online per mezzo della piattaforma Zoom.

Alle lezioni frontali, svolte in modalità telematica attraverso l'ausilio della piattaforma ZOOM, si affiancheranno le attività pratiche inerenti l'utilizzo del template ministeriale, la progettazione di indagini archeologiche dirette e indirette, la gestione del cantiere e della documentazione archeologica, l'esecuzione di indagini geofisiche e la gestione economica delle fasi della verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le lezioni frontali, a cui potranno essere coordinate esercitazioni pratiche,

si potranno avvalere anche dei laboratori dell'Università degli Studi della Tuscia. Sono inoltre previsti seminari, visite guidate, indicazioni bibliografiche e tavole rotonde per ciascuna delle tematiche in cui si articola il Master. L'insieme di tali attività consente agli iscritti di acquisire 60 crediti formativi universitari (CFU) complessivi. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso è obbligatoria e sono tollerate assenze non superiori al 30% delle ore complessive. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato, al termine di ogni modulo, a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

ART. 7 PROVA FINALE

Il conseguimento del diploma del Master di II livello in *“Archeologia Preventiva e gestione del rischio archeologico”* è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto dell'attività di tirocinio che prevede la preparazione, la presentazione e la discussione di un elaborato. Le verifiche periodiche e la prova finale non danno luogo a votazioni ma solo al giudizio "positivo", eventualmente *“con merito”*.

Al termine delle attività, verrà rilasciato un diploma di *“Master Universitario di II livello in “Archeologia Preventiva e Gestione del rischio archeologico” (MAP)*.

ART. 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento individuato è il dott. Alessandro Cruciani, Segreteria Didattica Amministrativa di Unitus Academy - Scuola di Alta Formazione (E-mail acruciani@unitus.it).

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia ai sensi del d.lgs. n.196/2003 e del Reg. UE 2016/679 (GDPR); il Responsabile del trattamento dati dell'Università degli Studi della Tuscia è il Prof. Andrea Genovese.

ART. 10 INFORMAZIONI

Tutte le informazioni sul Master sono consultabili sulla pagina appositamente istituita sul sito dell'Università degli Studi della Tuscia al seguente link <https://www.unitus.it/post-laurea/master/master-unitus-academy/archeologia-preventiva-gestione-rischio-archeologico/> dove è disponibile il Regolamento Didattico del Master e il Piano Formativo del Corso.

Per ulteriori informazioni sul corso è possibile contattare la mail: map@unitus.it, oppure:

- Direttore del Master: Prof. Salvatore De Vincenzo (devincenzo@unitus.it)
- Coordinatore: Dott. Giancarlo Pastura (g.pastura@italferr.it)

Il Direttore Tecnico Scientifico dell'Unitus Academy
Prof. Alessandro Sterpa

